

COMUNE DI CERDA

Riepilogo:

3004	1.01.01.61	IUC - Tassa Rifiuti (TARI)	2020	806.607,68	289.921,65	289.921,65	Manuale
			2021	806.670,25	487.430,32	487.430,32	Metodo "A"
			2022	806.670,25	487.430,32	487.430,32	
18900	3.01.02.01	Proventi dell'acquedotto comunale (servizio rilevante ai fini IVA)	2020	425.194,62	252.884,93	252.884,93	Manuale
			2021	410.768,57	409.741,65	409.741,65	Metodo "A"
			2022	410.768,57	409.741,65	409.741,65	Metodo "A"
19008	3.01.02.01	Servizio idrico quota tariffa relativa al servizio di pubblica fognatura	2020	67.104,17	39.816,63	39.816,63	Manuale
			2021	43.497,98	43.388,34	43.388,34	Metodo "A"
			2022	43.497,98	43.388,34	43.388,34	
19160	3.01.02.01	Servizio idrico canona di depurazione a destinazione vincolata	2020	119.180,60	70.716,48	70.716,48	Manuale
			2021	94.262,31	94.026,65	94.026,65	Metodo "A"
			2022	94.262,31	94.026,65	94.026,65	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA'			2020	1.419.287,07	653.339,89	653.339,89	
			2021	1.355.398,21	1.034.586,96	1.034.586,96	
			2022	1.355.398,21	1.034.586,96	1.034.586,96	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE			2020	1.419.287,07	653.339,89	653.339,89	
			2021	1.355.398,21	1.034.586,96	1.034.586,96	
			2022	1.355.398,21	1.034.586,96	1.034.586,96	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)			2020			653.339,89	
			2021			1.034.586,96	
			2022			1.034.586,96	

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, attraverso il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)$$

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali

COMUNE DI CERDA

nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.712.063,69	289.921,85	289.921,85	0,00	7,81%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.284.871,33	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.188.630,45	363.418,04	363.418,04	0,00	30,57%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.852.700,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	13.038.266,36	653.339,89	653.339,89	0,00	5,01%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.185.565,47	653.339,89	653.339,89	0,00	9,09%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.852.700,89	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.692.788,24	487.430,32	487.430,32	0,00	18,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.049.622,22	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.046.462,94	547.156,64	547.156,64	0,00	52,29%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.094.665,98	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	14.883.539,38	1.034.586,96	1.034.586,96	0,00	6,95%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.788.873,40	1.034.586,96	1.034.586,96	0,00	17,87%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.094.665,98	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.692.788,24	487.430,32	487.430,32	0,00	18,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.049.622,22	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.046.462,94	547.156,64	547.156,64	0,00	52,29%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.281.246,98	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	28.070.120,38	1.034.586,96	1.034.586,96	0,00	3,69%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.788.873,40	1.034.586,96	1.034.586,96	0,00	17,87%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	22.281.246,98	0,00	0,00	0,00	0,00%

COMUNE DI CERDA

Fondo di riserva di competenza

Coerentemente con l'ipotesi di bilancio presentata al M.I., in ordine alla mancata previsione del fondo di riserva e fondo di riserva di cassa, premettendo che essendo tali capitoli di spesa previsti per fronteggiare variazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di relative esigenze, come per legge; si chiarisce che essendo l'esercizio finanziario 2020 già decorso, nessuna variazione era possibile effettuare mediante l'utilizzo dello strumento del "fondo di riserva". Per tali ragioni non è stata effettuata la relativa previsione di competenza e di cassa.

Fondi per spese potenziali

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	10.570,50	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	10.570,50	0,00

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

COMUNE DI CERDA

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2018.
Fondo rischi contenzioso	90.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	3.000,00
Altri fondi vincolati da disposizione di legge	189.363,28
	0
.....	0

Fondo di riserva di cassa

In ordine alla mancata previsione del fondo di riserva di cassa si chiarisce che tale fondo è previsto limitatamente al primo esercizio dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Tale fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente ha ritenuto opportuno non esprimere dati circa la formazione del fondo di garanzia per debiti commerciali.

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invita l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

COMUNE DI CERDA

- **non ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **non ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Si rappresenta l'elenco delle società partecipate:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PALERMO 1		4,89500	
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO CEFALÙ, MADONIE ED HIMERA	http://www.consorzioturisticocefalumadoniehimera.org/	1,20000	Redigere un programma annuale e pluriennale, per sostenere la diffusione dell'innovazione a supporto dei prodotti turistici territoriali, migliorandone la gestione ed il servizio al turista, creare e curare il funzionamento delle filiere produttive legate alla spesa turistica sullo sviluppo turistico dell'area
ECOLOGIA E AMBIENTE SPA in liquidazione	http://www.atopa5.it/	4,58400	servizio di raccolta e smaltimento ottimale dei rifiuti solidi urbani
S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.		3,20000	

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non ha previsto di esternalizzare alcun servizio.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013:

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 28/11/2019 con deliberazione C.C. n. 72, ad approvare il seguente oggetto:

“Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, art. 20 D.Lgs. 19.08.2016, n.175, come modificato dal D.Lgs. n.100 del 16.06.2017, al 31.12.2018”;

COMUNE DI CERDA

Successivamente in data 30/12/2019 con deliberazione C.C. n. 83 ha provveduto ad integrare con il seguente oggetto:

“Integrazione e modifica della deliberazione di C.C. n.72 del 28.11.2019, avente per oggetto “Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie detenute.....”, in riferimento alla nota del MEF del 17.10.2019, reg.ta al prot. Gen. al n.18261/19.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	799.222,94	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.577.551,47	9.457.091,27	22.643.672,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	451.341,88	138.869,17	138.869,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.563.507,24 0,00	9.318.222,10 0,00	22.504.803,10 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	500,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		362.425,29	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario.

COMUNE DI CERDA

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 c° 1 e 1 bis L.243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art.10 L. 243/2012).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	481.691,61	398.766,08	311.336,42	947.225,21	1.201.898,82
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	724.850,58	362.425,29	362.425,29
Prestiti rimborsati (-)	82.925,53	87.429,66	88.961,79	107.751,68	61.379,56
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	398.766,08	311.336,42	947.225,21	1.201.898,82	1.502.944,55
Nr. Abitanti al 31/12	5.053	4.986	4.979,00	4.979,00	4.979,00
Debito medio per abitante	78,92 €	62,44 €	190,24	241,39	301,86

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	25.826,87	20.904,47	15.819,89	15.819,89	15.819,89
Quota capitale	82.925,53	87.429,66	88.961,79	107.751,68	61.379,56
Totale fine anno	108.752,40	108.334,13	104.781,68	123.571,57	77.199,45

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

COMUNE DI CERDA

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	25.826,87	20.904,47	15.819,89	15.819,89	15.819,89
entrate correnti	3.588.649,98	3.941.275,85	4.558.830,19	4.902.720,48	7.185.565,47
% su entrate correnti	0,72%	0,53%	0,35%	0,32%	0,22%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

IL dato delle entrate correnti del 2022 si riferisce ai dati di preconsuntivo per l'anno 2020.
L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Come già sottolineato in sede di redazione del parere al bilancio di previsione 2020/2022, si richiede una maggiore attenzione nella redazione della Nota integrativa e del DUP, attenendosi ai comportamenti ed alle norme a tale proposito legiferanti.

Inoltre il Collegio invita l'Ente a mostrare maggiore attenzione nella determinazione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, ed inoltre del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

Considerato che

Il Comune di Cerda ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23 febbraio 2017, ai sensi e per gli effetti degli articoli 244 e seguenti del TEOEL.

Con d.p.r. del 16 giugno 2017 è stato nominato l'organo straordinario di liquidazione, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 del TEOEL. Nel caso di specie, quindi, l'organo straordinario della liquidazione essendo stato nominato con D.P.R. del 16 giugno 2017, il termine per la presentazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato scadeva il 16 settembre 2017.

Decorso il termine per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'ipotesi di bilancio (tre mesi dalla data di emanazione del DPR nomina OSL), ai sensi dell'art. 259 del TEOEL, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della finanza locale, con nota n. 98018 del 26/09/2017, provvedeva alla segnalazione per inosservanza del termine, di

COMUNE DI CERDA

cui al comma 1 dell'articolo 262 del TUOEL, all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana per quanto di competenza.

Con nota del 04/07/2018, il Comune di Cerda ha richiesto la concessione del nuovo termine di cui all'art. 261, comma 4-bis, del TUOEL per la presentazione dell'ipotesi di bilancio, considerato che in data 25/06/2018 si è insediata la nuova Amministrazione Comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/03/2019 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 che, unitamente alla documentazione allegata, è stata trasmessa in data 08/03/2019 al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della finanza locale.

Lo stesso Ministero ha formulato, con nota del 05/04/2019, rilievi e richieste istruttorie sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 261, comma 1, del TUOEL, ed è stato chiesto al Comune di fornire risposta entro il termine di sessanta giorni dalla relativa ricezione.

Decorso il termine per la presentazione dei rilievi e richieste istruttori, ai sensi dell'art. 261, comma 1 del TUOEL, il Ministero con nota del 10/06/2019 ha provveduto alla segnalazione per inosservanza del termine, di cui al comma 1 dell'art.262 del TUOEL, all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana per il seguito di competenza.

Il Comune con nota n. 13672 del 10/09/2019 ha dato riscontro ai rilievi ed alle richieste istruttorie del Ministero, con vari invii nelle date del 10 ed 11 settembre 2019. Con successiva nota del 09/10/2019, il Comune ha inviato ulteriore documentazione ad integrazione della precedente nota, avente ad oggetto il verbale n. 13 del Collegio dei Revisori dei Conti relativo al parere non favorevole sui preconsuntivi anni 2016/2017/2018. Con ulteriore nota del 03/12/2019, il Comune ha inviato ulteriore documentazione ad integrazione delle richieste e dei rilievi istruttori del supplemento istruttorio.

Il Ministero ha formulato con nota del 05/12/2019, ulteriori rilievi e richieste istruttorie sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 261, comma 1, del TUOEL, con richiesta di risposta entro trenta giorni.

Infine, il Comune con nota del 13/05/2020, ha richiesto al Ministero l'autorizzazione per potere approvare un'ipotesi di bilancio, ai sensi dell'art. 259/ter del TUOEL, come suggerito da Ministero nelle conclusioni del succitato supplemento istruttorio, in cui il Ministero rappresentava quanto segue: "Alla luce di quanto illustrato, sulla base della documentazione sinora trasmessa, si rappresenta che un'ipotesi di bilancio riequilibrato su più esercizi finanziari può essere presentata a quest'Ufficio ove sussistano le condizioni previste dall'art. 259, comma 1 – ter, come sostituito dal decreto legge del 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni con legge 21 giugno 2017, n. 96, che all'articolo 36 "Procedura di riequilibrio finanziario e di dissesto e piano di rientro", che prevede al comma 1 all'articolo 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il comma 1-ter è sostituito dal seguente;<<1-ter. Nel caso in cui il riequilibrio del bilancio sia significativamente

COMUNE DI CERDA

condizionato dall'esito delle misure di riduzione di almeno il 20 per cento dei costi dei servizi, nonché alla razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipati, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente, l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui ((si completano)) la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto. Fino al raggiungimento dell'equilibrio e per i cinque esercizi successivi, l'organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente trasmette al Ministero dell'Interno, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio, una relazione sull'efficacia delle misure adottate e sugli obiettivi raggiunti nell'esercizio>>".

Che con verbale n. 23 del 05-11-2020 il collegio dei Revisori ha esitato parere favorevole all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016-2017-2018-2019-2020, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota protocollo n. 0104455 del 23-07-2021, notificata tramite PEC del 26-07-2021, ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016-2017-2018-2019-2020; che il mancato raggiungimento dell'Equilibrio di bilancio per gli anni interessati, la non regolamentare applicazione delle percentuali previste dalla norma sul FCDE erano già state evidenziate nella relazione del Collegio di Revisori sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016-2017-2018-2019-2020; che in tale ipotesi il raggiungimento degli equilibri di bilancio, degli obiettivi di finanza pubblica e della regolamentare applicazione delle percentuali previste dalla norma sul FCDE venivano raggiunti nel corso di verifica del rendiconto dell'anno 2020;

pertanto e con le specifiche sopra descritte,

IL COLLEGIO DEI REVISORI

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Addì, 27/06/2022

L'Organo di Revisione

Martorana dott. Rocco Elio (Presidente)

Di Gangi dott. Mario (Componente)

Campagna dott. Fabio (Componente)